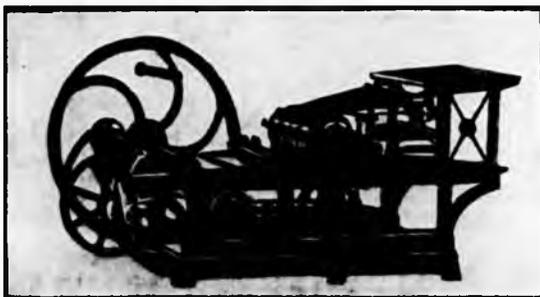


1935 - Rotativa "MAN", a otto elementi, quattro apparecchi inseritori automatici, quattro gruppi per la stampa in quadricromia, 24 bobine. Tiratura oraria 400 mila copie



1848 - La macchina piana "Marinoni", che stampò il primo numero del giornale - Tiratura oraria 1000 copie circa

tare il benessere e a favorire l'ascesa del popolo italiano e ad accrescere la potenza della Nazione nel mondo, a tutta la complessa opera ricostruttrice attuata dal Fascismo per volontà del Duce, il vecchio foglio piemontese offrì con spontaneità l'apporto della sua fede temprata da quasi un secolo di vita vissuta respirando l'atmosfera di eroismo e di sacrificio nella quale si maturarono i destini d'Italia. E al grande giornale, che ha allargato la sua zona d'influenza e giunge ogni giorno a centinaia di migliaia di lettori sparsi in tutto il mondo, sono affiancate le due creature più recenti: «L'Illustrazione del Popolo», settimanale popolare illustrato, e il «Popolo - Gazzetta della Sera», quotidiano del pomeriggio. La rapidità dei servizi e la freschezza delle informazioni del vivace foglio pomeridiano, la cui compilazione è affidata a giornalisti di pronta intuizione e di provato valore affiancati da giovani di sicuro avvenire, sotto la guida autorevole di Ermanno Amicucci, fanno del «Popolo - Gazzetta della Sera» una creatura veramente degna del pas-

sato e del presente della «Gazzetta del Popolo». Ma questa è storia di ieri. Storia che ognuno di noi ha vissuto.

Novant'anni di vita la cui documentazione è raccolta nell'Archivio storico del giornale, che Ermanno Amicucci, continuatore degnissimo di Bottero, ha voluto costituire con saggia determinazione affidandone la cura all'amore e all'intelligenza di Donato Costanzo Eula.

L'Archivio Storico sorse nel 1932 e alla sua costituzione, con l'autorevole incitamento del direttore, S. E. Eula si dedicò con entusiasmo e devozione. Oggi l'Archivio si compone di sette grandi sale nelle quali sono disposte le documentazioni comprendenti 1800 stampe originali; 2700 manoscritti ed autografi; 800 documenti e cimeli vari e ben 5000 pubblicazioni. Tutta la vita del giornale dal '48 ad oggi: dalla preparazione dell'Indipendenza alla conquista dell'Impero attraverso tutte le guerre combattute e vinte, trova nell'Archivio Storico ampia e interessantissima documentazione. Donato Costanzo Eula, che è il decano dei giornalisti, ha pienamente risposto alla fiducia dell'on. Amicucci ed ha dato vita, con l'Archivio Storico della «Gazzetta del Popolo» ad una raccolta il cui interesse appare evidentissimo per la ragione che la vita e l'ascesa del giornale novantenne si identificano con le glorie dell'Italia.

Novant'anni di vita della «Gazzetta del Popolo». Novant'anni di storia del popolo italiano!